



Regia M. Night Shyamalan - **Origine** Usa 2013
Distribuzione Warner Bros. - **Durata** 100' - **Dai** 12 anni

Nel 2025 il genere umano, consapevole dell'inarrestabile declino ambientale, ha abbandonato la Terra colonizzando il pianeta Nova Prime. Qui la sopravvivenza agli attacchi della razza aliena degli Skrel, che considera quel pianeta sacro, è garantita dai corpi degli United Nation Rangers. Questi difendono gli umani dagli Ursa, gigantesche creature cieche create dagli Skrel, che attaccano le prede percependone la paura.

Il tredicenne Kitai Raige è un cadetto dei Rangers e cerca di emulare il leggendario padre, generale Cypher Raige, maestro della tecnica della "spettralità", ovvero la capacità di controllare a tal punto la paura da diventare invisibili agli Ursa.

Quando, durante una missione, l'astronave sulla quale viaggiano Kitai e suo padre viene colpita da un asteroide, l'unica salvezza è un atterraggio di fortuna sulla Terra. Ma, a 1000 anni da quando fu abbandonato, il pianeta si è trasformato in un luogo letale per il genere umano, popolato da animali e vegetali mutanti e caratterizzato da fattori ambientali sfavorevoli. Unici sopravvissuti della missione, Kitai e suo padre devono affrontare tutto questo e anche l'Ursa che l'astronave trasportava e che ora dà loro la caccia.

Ma Cypher è gravemente ferito e tocca a Kitai percorrere i cento chilometri che lo separano dal radiofaro, indispensabile per farsi individuare dai soccorsi. Il ragazzo non deve solo affrontare le sue paure, ma anche il giudizio del padre, di fronte al quale nutre ancora lo scrupolo di essere sopravvissuto all'attacco di un Ursa, fatale per la sorella maggiore.

Gestire la paura è questione centrale nel cinema di Shyamalan. Tanto quanto il rapporto critico e sensibile con il presente che i suoi personaggi devono affrontare a partire da un perenne "after", un "dopo", punto fermo nella percezione del rapporto con se stessi e il mondo. *After Earth*, in questo senso, rappresenta una sorta di summa: da un lato cala infatti i personaggi in un mondo (la Terra a mille anni dall'abbandono) che, nella sua conquistata posterità rispetto al genere umano, vede ribaltato l'habitat naturale dell'Uomo in una sorta di organismo ostile, evoluto per difendersi da lui e rigettarne la presenza; dall'altro cristallizza addosso al giovane Kitai questa realtà tanto vitale quanto minacciosa, come fosse un abito cucito per lui dal bisogno di affrontare le proprie paure di fronte a un padre che rappresenta lo specchio della propria manchevolezza. Il film, insomma, elabora nella forma della fantascienza distopica il tema del rapporto tra il personaggio e il mondo in cui è calato: da sempre infatti questo regista costruisce universi narrativi che sono dei paradossi scritti addosso ai protagonisti, costretti a lottare contro l'evidenza e l'invadenza di una realtà che li costringe ad aderire a essa sino a perdersi e, magari, ritrovarsi.

Il percorso di Kitai è conseguente a questo: è in bilico tra due universi (Nova Prime e la Terra) in cui la paura è la regola da accettare e da annullare per vivere e sopravvivere. *L'imprinting* al quale aderire è la "spettralità" di cui è maestro il padre, ovvero l'arte del rendersi invisibili alla Morte (gli Ursa) controllando la paura.

Ma Kitai aspira a questo non tanto per emulazione del padre, ma per liberarsi di quell'altra paura, non fisiologica ma psicologica, dello spirito, legata al ricordo della morte della sorella maggiore, uccisa da un Ursa sotto i suoi occhi, senza che lui sapesse/potesse far nulla. In questo senso, il doppio scenario di morte e paura configurato da Shyamalan si offre come speculare rispetto alla doppia dimensione di confronto e di liberazione di Kitai: se Nova Prime è il luogo in cui il ragazzo proietta le paure spirituali, la Terra è quello in cui è costretto ad affrontare fisicamente la paura, lasciando che ogni timore si cristallizzi attorno a lui come vero e proprio mondo aggressivo.

Shyamalan, del resto, gioca l'intero film proprio sulla duplicazione tra dimensione materiale e spirituale, connaturata dal percorso di crescita di Kitai: se il film è giocato sul tema del "dopo" (conseguente



alla dialettica shyamalaniana tra determinazione e predeterminazione dei suoi eroi), ciò che segna il cammino di questo ragazzo sulla Terra abbandonata dall'uomo mille anni prima è l'adeguamento a una simbiosi tanto fisica quanto spirituale con gli elementi della natura. Fattore che lo differenzia nettamente dal padre.

Il tema della "spettralità", del resto, aiuta a cogliere la centralità nel film del contrasto tra dimensione spirituale e fisica. L'invisibilità di fronte alla morte garantita dal controllo fisiologico della paura con la pratica elaborata dai Rangers per battere gli Ursa, è indispensabile sul

mondo di Nova Prima, ma ciò che Cypher raccomanda a Kitai lungo il viaggio sulla Terra è qualcosa di differente, che riguarda il contatto fisico tra il ragazzo e il luogo e il tempo in cui sta vivendo...

Una tecnica che permetterà a Kitai di entrare in simbiosi con il corpo e lo spazio che abita, e che al contempo gli consente di risanare simbolicamente la frattura prodotta nel suo spirito dal senso di colpa per aver vinto la paura dell'Ursa ed essersi salvato su Nova Prime con una sorta di "spettralità" raggiunta empiricamente, lasciando che la sorella lo nascondesse al mostro sotto una piccola cupola protettiva.

Massimo Causo



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Affrontare la paura: come affronti le tue paure? Fai affidamento su qualcuno (es: genitori, amici), oppure riesci a trovare dentro di te le motivazioni che ti spingono ad andare avanti? Quali problemi genera la paura nello scenario attuale (es: crisi economica, terrorismo, guerre, altro)?
- Il rapporto con la madre Terra: il tema dell'ecologia. Qual è il giusto rapporto tra Uomo e Natura? Sei sensibile ai temi ambientali che tanta rilevanza hanno sempre più nei dibattiti internazionali? Partecipi a campagne ecologiste? Quali sono le grandi sfide che attendono un mondo sempre più inquinato (possibili esempi locali: il caso Ilva di Taranto)?
- L'Ursa e l'aquila salvatrice: evidenzia il tuo personale rapporto con gli animali. Hai paura di loro? Ti piacciono? Hai mai avuto esperienze negative con uno di essi? Hai un animaletto domestico? Illustra poi i tipi di animali che si trovano nella tua regione, distinguendoli fra specie pericolose per l'uomo e non.
- Kitai ha un rapporto difficile con suo padre: lo vede come un modello, ma allo stesso tempo si sente schiacciato dalla sua autorità. Qual è il tuo rapporto con i genitori? Quanto tuo padre è un amico "alla pari" e quanto invece un modello cui rapportarti e che a volte sembra irraggiungibile?
- Altri mondi: i viaggi nello spazio. Cronaca dell'esplorazione spaziale tra vecchie conquiste (es: lo sbarco sulla Luna) e le sfide che attendono l'umanità in futuro (es: l'approdo su Marte, la costruzione di colonie spaziali).
- Il giovane Kitai vuole diventare un Ranger: la vita militare, i doveri di chi veste una divisa, le applicazioni che i vari corpi hanno nell'organizzazione e nella difesa dello Stato.
- Invasioni spaziali al cinema: nel corso dei decenni, questo tema ha rappresentato metaforicamente le paure dell'umanità, dalla Guerra Fredda (con il pericolo di essere invasi da potenze straniere e dare via a una guerra mondiale) al terrorismo. Fai un *excursus* nel genere, dagli anni Cinquanta de *La guerra dei mondi* (1953) e *L'invasione degli ultracorpi* al terrore atomico de *Il pianeta delle scimmie*, fino ai recenti casi de *La guerra dei mondi* (2005) sul terrorismo e di *After Earth* e *Gravity*, che esplorano maggiormente il senso di alienazione dell'individuo nel vuoto dello spazio.